

1400067379

Arriolat ST

23.10.90

5  
1989

59 2v.

BARCELONA 1929-1936

IL PONTE INCOMPIUTO DELL'ARCHITETTURA

VOLUME I

Tesi di dottorato di Antonio Pizza

Departamento de Composición de la ETSAB

Tutor: Profesor Ignasi Solà Morales

Barcelona, Febbraio 1989.

(Incarico: D.Trinidad Arias de Rodriguez.)

G.Rodríguez Arias (t.1925), presente tra i soci fondatori del GATCPAC, realizza con questa casa uno dei piú significativi brani di un eventuale adesione "ortodossa" ai canoni razionalistici in Catalogna.

Il terreno, abbastanza angusto, costringerá l'autore ad una disposizione stereotipata dei locali: al piano terra, originariamente, esistevano le vetrine di un negozio a cui si aggiungeva un ingresso unico per auto e persone (si accedeva cosí all'interno dell'isolato dove veniva situato il garage degli abitanti), oltre al box della portineria; ai piani superiori, invece, si applica in modi alquanto pedissequi una tipica distribuzione da casa dell'Ensanche ottocentesco<sup>28</sup>. Vediamo cosí una tipologia formata da due alloggi per piano, rigidamente separati da un muro portante che biseca tutto il sistema dei servizi; una serie di cavedi interrompono longitudinalmente gli appartamenti, ordinati secondo il classico doppio orientamento: camere da letto sulla facciata Nord-Est, al fine di destinare il migliore soleggiamento al lato opposto, dove troveranno luogo le funzioni diurne. Solo all'ultimo piano si modifica la sequenza univoca di piani sovrapposti mediante l'adopero di un sistema in duplex, il quale consente uno sviluppo molto piú articolato dello spazio con una notevole dotazione di accessori (si tratta infatti di un unico alloggio su due livelli), oltre alla grande estensione di terrazze panoramiche.

Il fronte strada viene risolto da uno schema regolare di aperture polarizzate su di un asse di simmetria centrale pieno, che però viene significativamente "negato" dal sistema complessivo dell'attacco a terra e da altri fattori introdottivi; e ci riferiamo ad un esame della effettiva realizzazione, per quanto anche il prospetto di progetto testimonia di una volontà persistente di perturbazione dell'impostazione assiale.

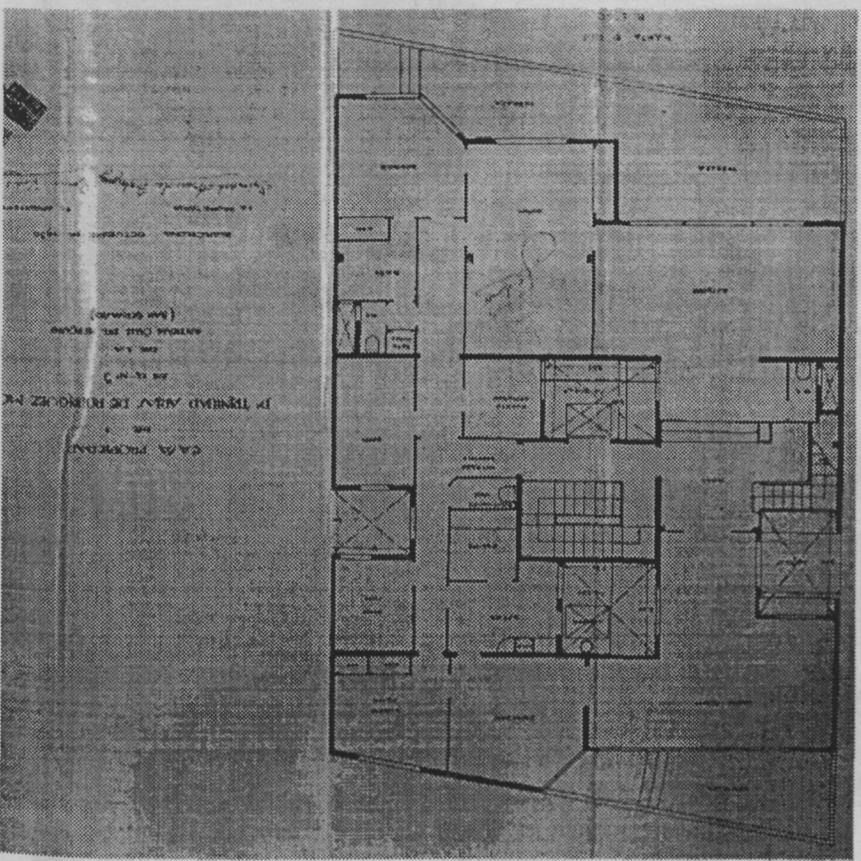
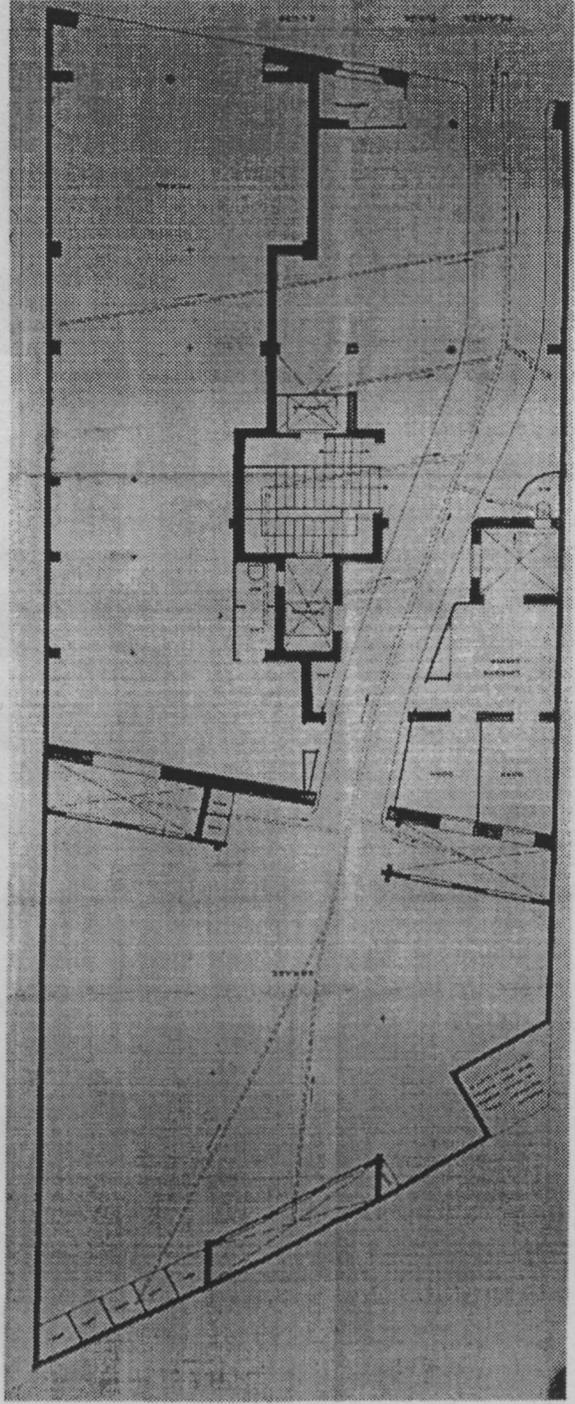
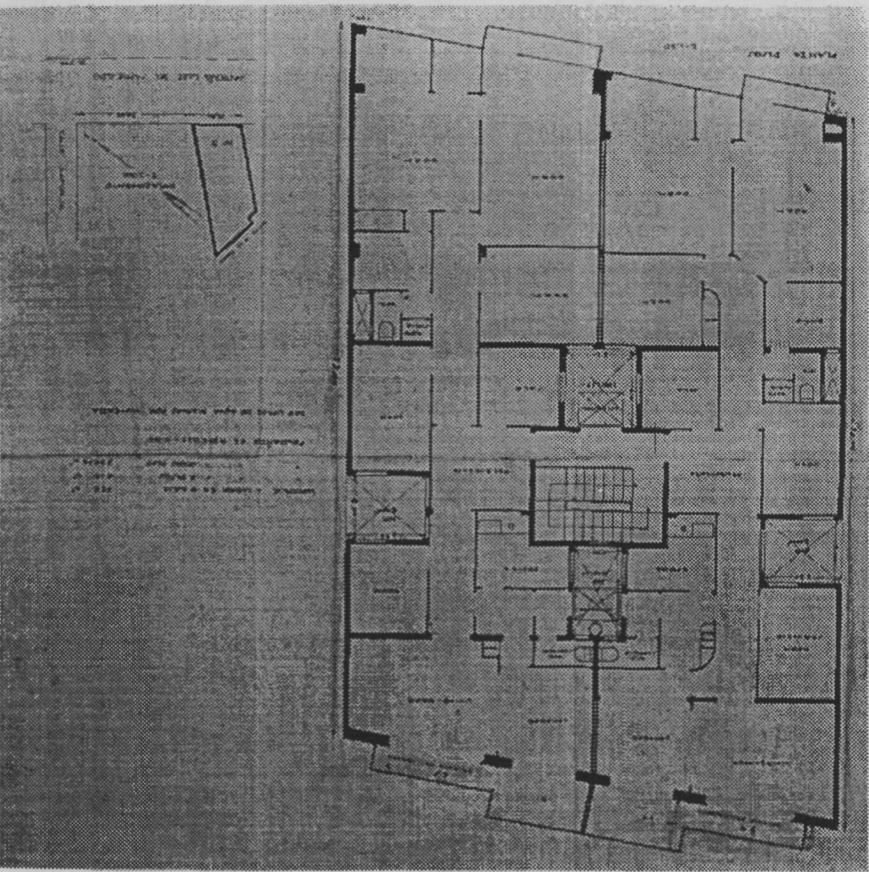
Di fatto, comunque, se osserviamo l'aspetto originario, le aperture a pianterreno sembrano "indifferenti" a questa assialità, mentre possiamo altresí constatare il curioso slittamento delle bucaure interne del primo piano, di cui

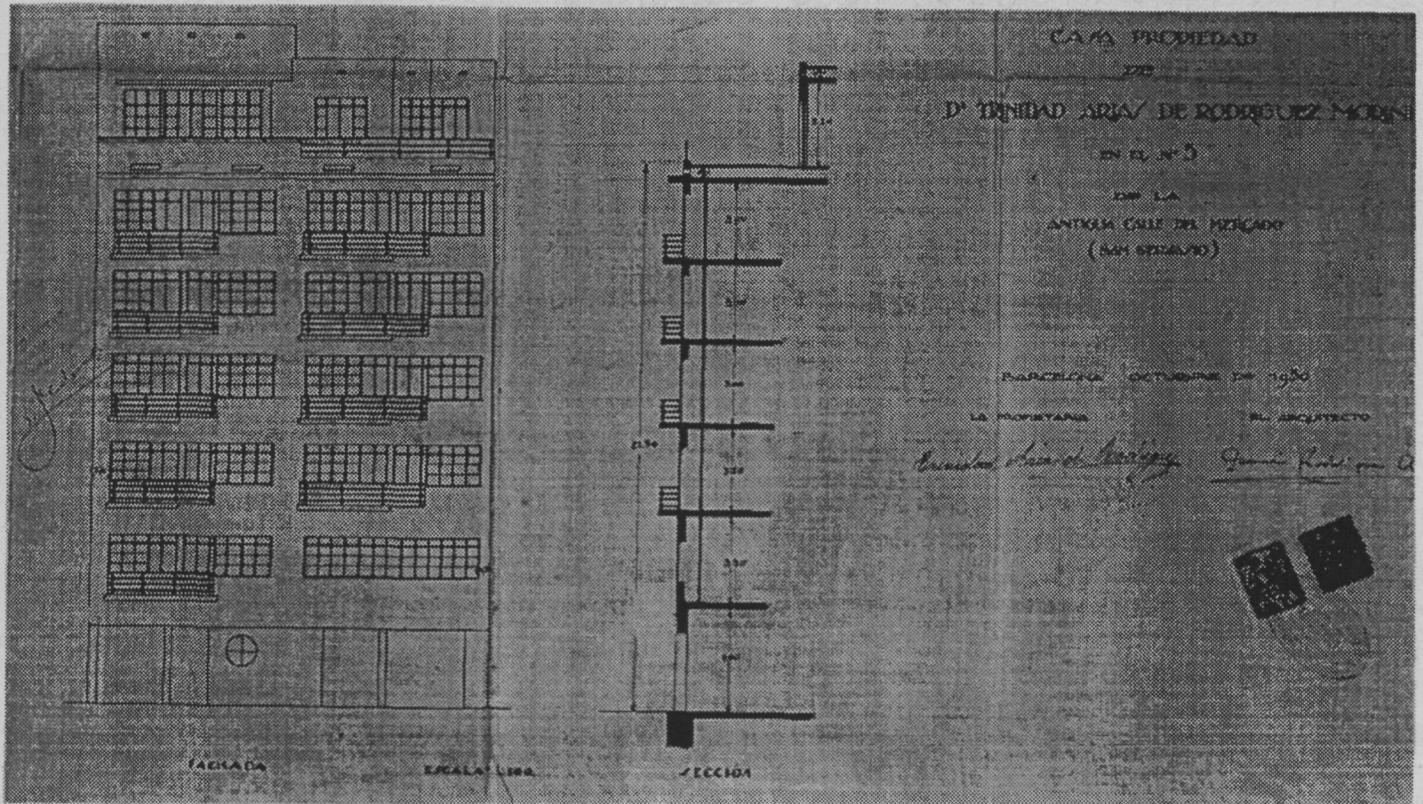
---

<sup>28</sup> Sarà forse questa la ragione per cui in un articolo di descrizione dell'opera, apparso su "AC", non vengono -stranamente- riportate le piante dei piani, mentre si abbonda in altro materiale illustrativo? cfr.: "Casa de alquiler en la vía Augusta", AC n.8, Barcelona, IV trim.1932.

una va a raccogliere la verticale di un negozio, e le altre sembrano spostarsi in maniera arbitraria e secondo moduli anomali al resto della composizione. D'altra parte, un'ulteriore differenza insinuata nei confronti dello schema simmetrico è riscontrabile in quelle parti di muratura che separano le finestre estreme dell'edificio, che si attestano secondo spessori diversi.

Inoltre, in questa facciata possiamo verificare ulteriori distorsioni: il balcone del secondo piano a destra, inaspettatamente si ridimensiona, mentre di sotto "scompare" del tutto, lasciando il posto ad una finestra dalla modularità irregolare, "eccezionale" rispetto alle altre usate nel prospetto principale. Le terrazze, trattate generalmente come elementi di rientranza del piano di facciata, in qualità di ricovero delle ombre e come risorsa efficace a risaltare il contrasto pieno-vuoto, ritrovano una loro più esplicita configurazione plastica nell'ultimo piano, a terrazze gradualmente sfalsate (il piano successivo viene aggiunto posteriormente, sotto indicazione dello stesso architetto). Questa ultima correzione contribuisce in maniera decisiva alla sintetica aspirazione di addivenire ad un razionalismo attenuato mediante risvolti formali inediti, in grado di rilevare l'imprescindibile originalità del caso in questione rispetto ai modelli convenzionali (in questa occasione, "moderni") dell'ispirazione.





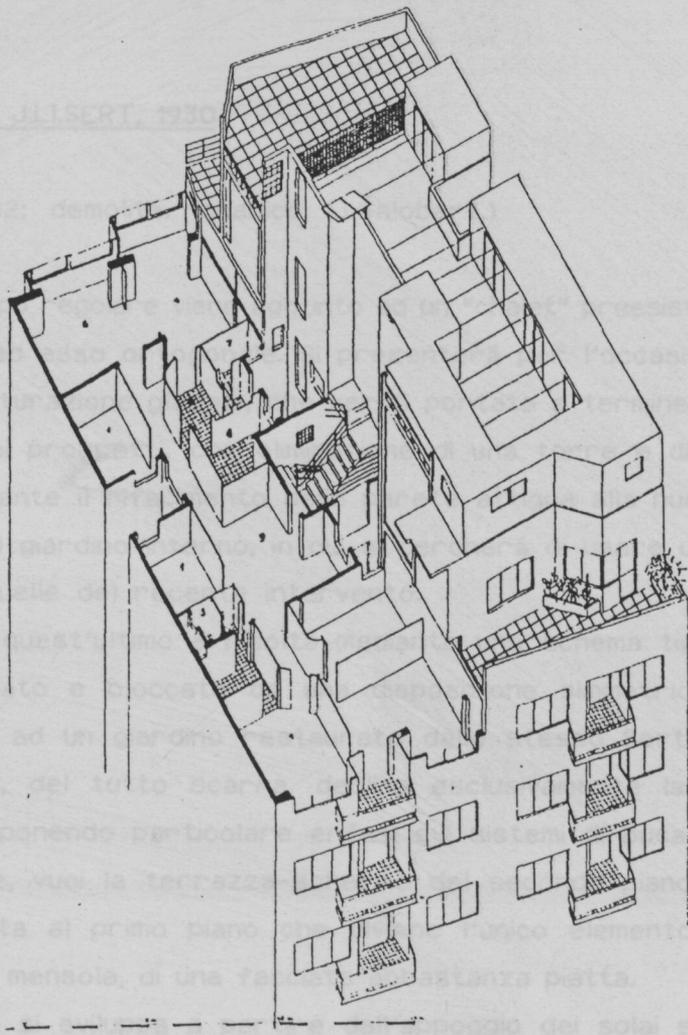
"CASA GALCART", JILISERT, DE

(Travasa Dall' 1022 con

Un nuovo...  
una direzionalità...  
lità di una ristruttur...  
pittura dei vec...  
decorativi, e neg...  
ne, affacciata su...  
aperture sinu... a

La pianta di...  
stanza centralizz...  
principale (rivolta ad un...  
zione con A. Rigol), del...  
den e dei vuoti, ponendo...  
reti, via finestre, via...  
la rampa di risalta al primo piano...  
oltre al balcone a mensola, di una... stanza patita.

La struttura...  
tallici isolati, sia in facciata che all'interno, eliminando del tutto i muri  
portanti e r...  
biologica (v...  
permanga alla



"CASA GALOBART", J.LI.SERT, 1930.

(trav.de Dalt, 102; demolita. Incarico: J.Galobart.)

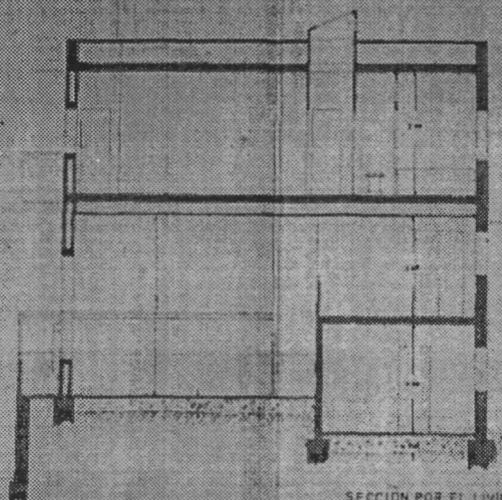
Un nuovo corpo regolare viene aggiunto ad un "chalet" preesistente, secondo una direzionalità ad esso ortogonale. Si presenterà per l'occasione la possibilità di una ristrutturazione globale, che verrà portata a termine tramite la ripulitura dei vecchi prospetti, con eliminazione di una torre e di altri elementi decorativi, e mediante il rifacimento della parete attigua alla nuova costruzione, affacciata sul giardino interno, in cui si cercherà di usare un ordine di aperture simili a quelle del recente intervento.

La pianta di quest'ultimo è risolta mediante uno schema tipologico in sostanza centralizzato e bloccato da una disposizione simmetrica; la facciata principale (rivolta ad un giardino restaurato dallo stesso Sert, in collaborazione con A.Rigol), del tutto scarna, declina esclusivamente la dialettica dei pieni e dei vuoti, ponendo particolare enfasi sui sistemi di bucatura delle pareti, vuoti finestre, vuoti la terrazza-schermo del secondo piano, vuoti -infine- la rampa di risalita al primo piano che diviene l'unico elemento di dinamismo, oltre al balcone a mensola, di una facciata abbastanza piatta.

La struttura si sviluppa a partire dall'appoggio dei solai su pilastri metallici isolati, sia in facciata che all'interno, eliminando del tutto i muri portanti e ricercando di conseguenza la massima flessibilità nella definizione tipologica (vedi anche l'eliminazione delle porte), benché la risoluzione finale permanga alquanto rigida e contenuta.

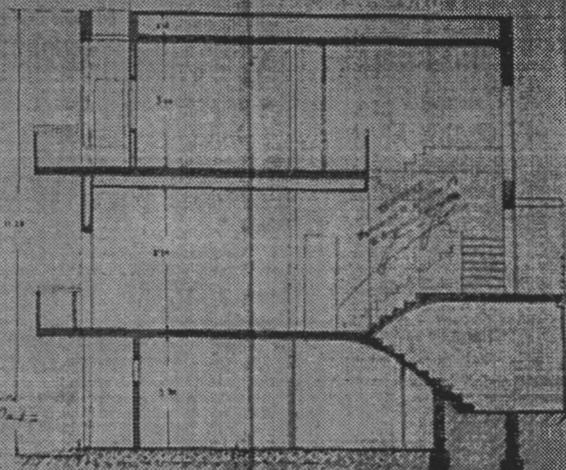
# GALOBART

ESCALA 1:50

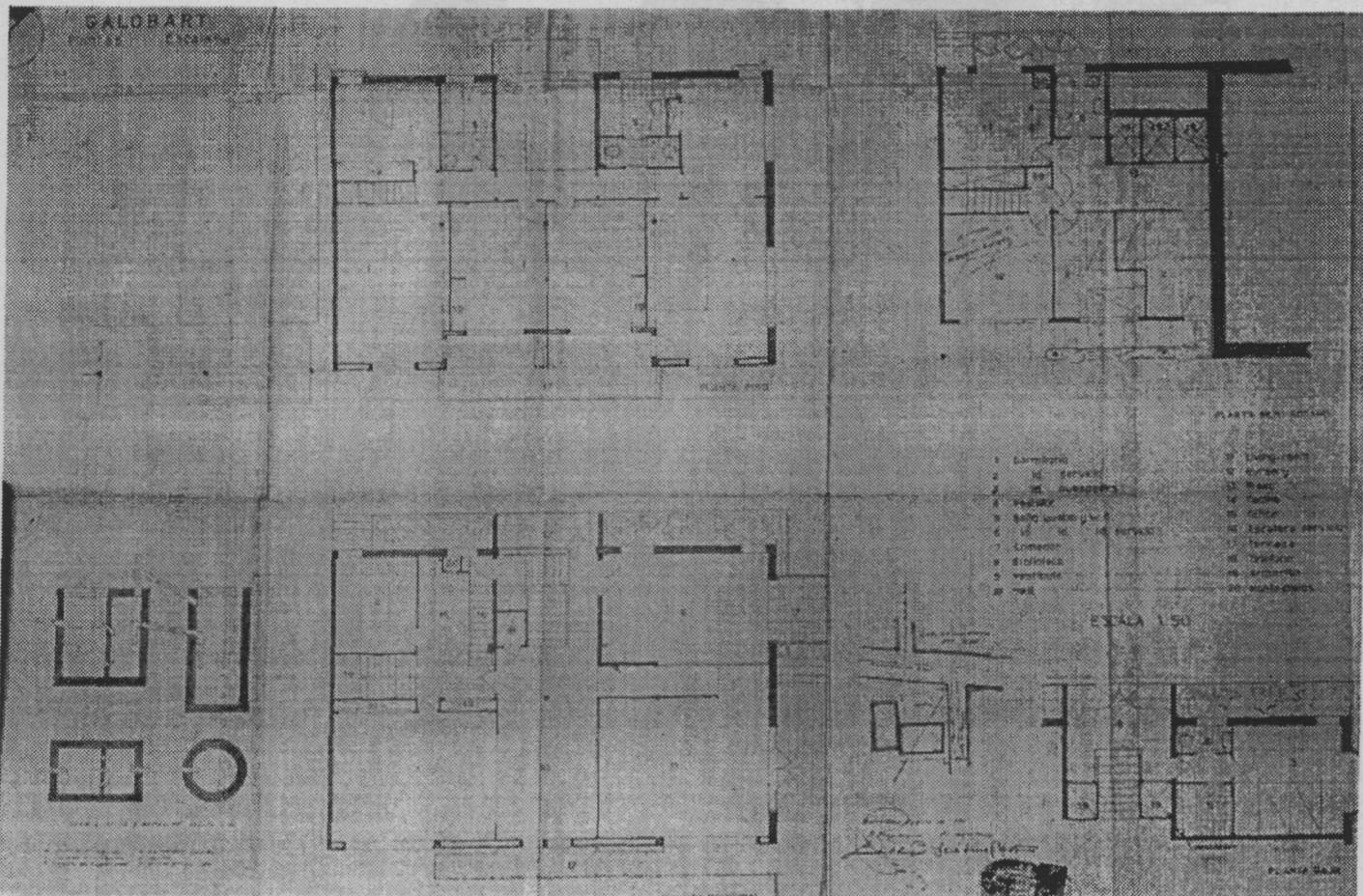


SECCION POR EL LIVING-ROOM

*Sección tomada en 1933  
de acuerdo al proyecto  
de Luis Otárola*



SECCION POR EL HALL



GALOBART  
ESCALA 1:50

PLANTA BENT-GARAN

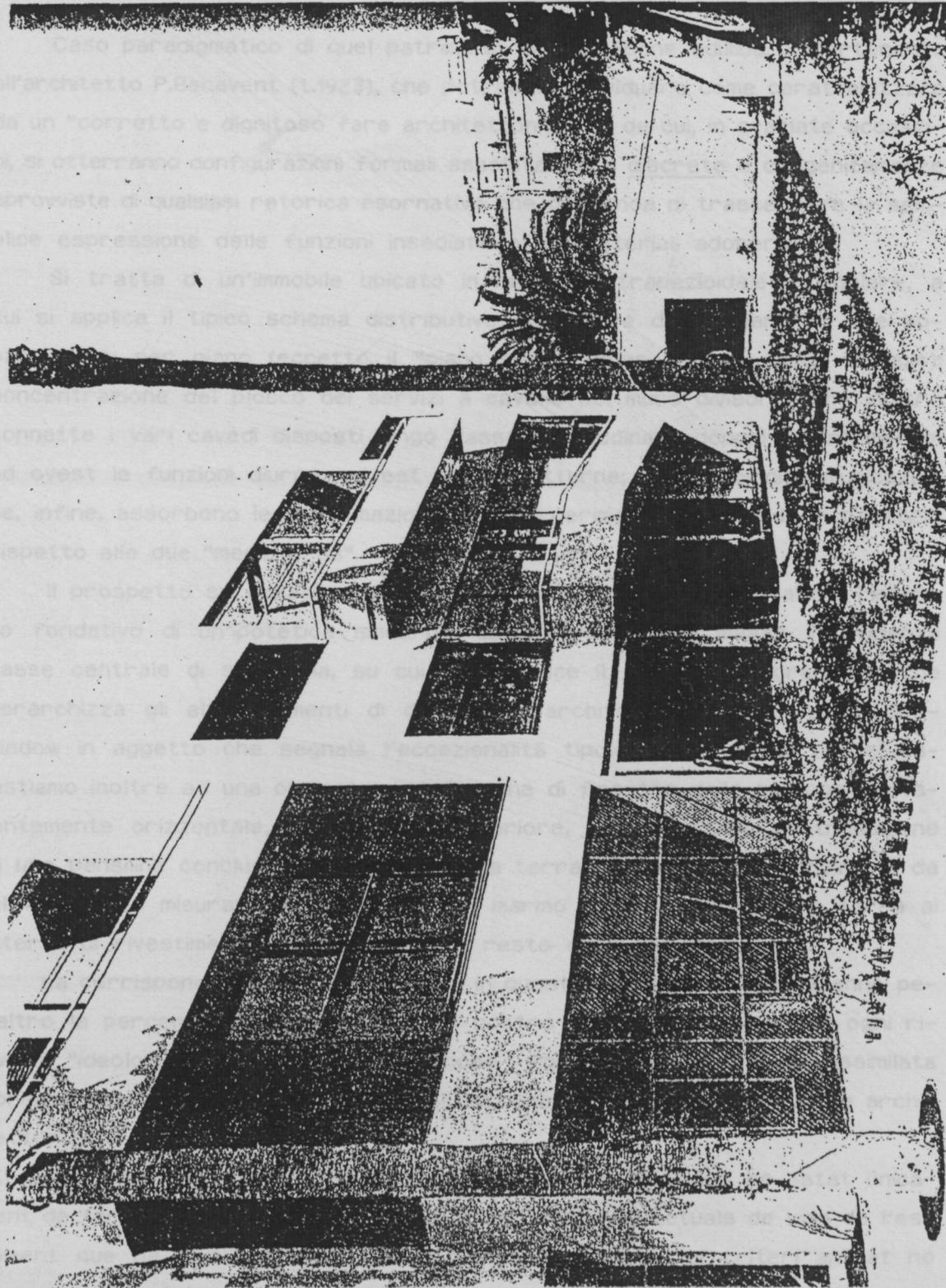
- 1. Lavabos
- 2. H. servicio
- 3. H. aseo
- 4. Baño
- 5. Sala Living (L.V.)
- 6. H. de la casa
- 7. Comedor
- 8. Biblioteca
- 9. Vestíbulo
- 10. Hall
- 11. Living room
- 12. H. de la casa
- 13. Baño
- 14. H. de la casa
- 15. H. de la casa
- 16. Escalera exterior
- 17. Terraza
- 18. Vestíbulo
- 19. Comedor
- 20. Biblioteca

ESCALA 1:50

PLANTA BENT-GARAN

EDIFICIO IN C/BAUMES, PRENAVENT, 1931

(c/Baumés, 235. Incarico: M. Esquerdo Grau. Verso finalista in un concurso de viviendas, a cumplimiento de los trabajos a 16-7-1931)



EDIFICIO IN c/BALMES, P.BENAVENT, 1931.

(c/Balmes, 236. Incarico: M.Esquerdo Grau. Viene richiesta la licenza di locazione, a completamento dei lavori, il 16-7-1932.)

Caso paradigmatico di quel patrimonio di produzione edilizia, appartenente all'architetto P.Benavent (t.1923), che potremmo individuare come caratterizzata da un "corretto e dignitoso fare architettonico", e da cui, in svariate occasioni, si otterranno configurazioni formali assolutamente discrete e congenitamente sprovviste di qualsiasi retorica esornativa che pretenda di trascendere la semplice espressione delle funzioni insediate e dei materiali adoperati.

Si tratta di un'immobile ubicato in un lotto trapezoidale irregolare, a cui si applica il tipico schema distributivo delle case dell'"Ensanche": due appartamenti per piano (eccetto il "piano nobile" dove vi è un unico alloggio); concentrazione del blocco dei servizi a cavallo del muro divisorio, che inoltre connette i vari cavedi disposti lungo l'asse longitudinale; doppio orientamento: ad ovest le funzioni diurne, ad est quelle notturne; i corridoi di comunicazione, infine, assorbono le deformazioni dei muri perimetrali correndo in parallelo rispetto alle due "medianeras".

Il prospetto su c/Balmes estrinseca, secondo modalità cristalline, l'intento fondativo di un'ipotetica sincerità delle forme: viene messo in evidenza l'asse centrale di simmetria, su cui si inserisce il portone d'ingresso e che gerarchizza gli altri elementi di definizione architettonica, fra cui un bow-window in aggetto che segnala l'eccezionalità tipologica del piano nobile; assistiamo inoltre ad una ordinata distribuzione di finestre dallo sviluppo prevalentemente orizzontale, e, nel limite superiore, al lieve cenno d'introduzione di una pensilina conclusiva che occulta una terrazza retrostante; infine, è da rilevare l'uso misurato dei materiali: dal marmo che ricopre il piano terra ai laterizi di rivestimento che disegnano il resto della facciata.

La corrispondenza funzione-forma, in questi episodi che costituiranno peraltro la percentuale maggioritaria del nostro catalogo, si spoglia di ogni risvolto "ideologico", diventando applicazione -fino ad un certo punto assimilata consapevolmente- di una dovuta attualizzazione dei sistemi di definizione architettonica:

"El criteri que ha presidit l'ordenació d'aquestes habitacions ha estat únicament de fer-ne quelcom de ben adaptat a les condicions actuals de vida de l'estament que ha d'utilitzar-les. I en l'aspecte decoratiu, el criteri aplicat ho ha estat de màxima simplicitat.(...) Res de motlluratges opulents i rebuscats,

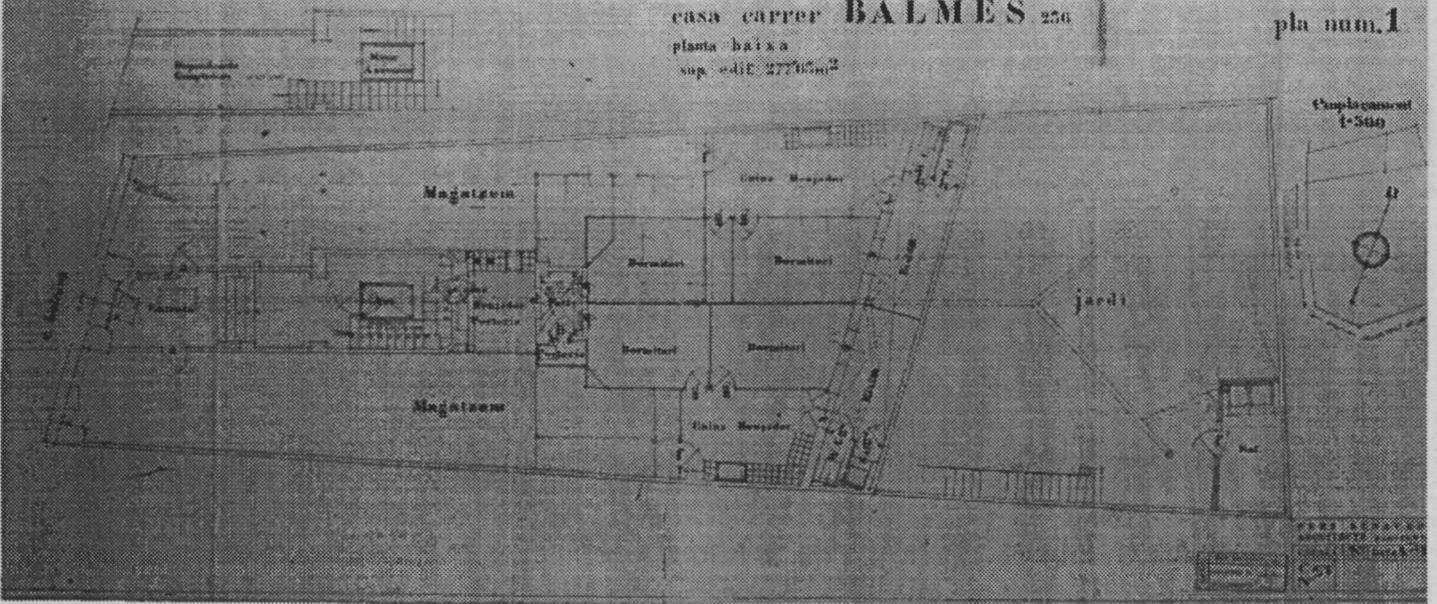
ni de composicions arbitràries, ni de tonalitats violentes. Línies dretes només, angles arrodonits, entonacions suaus. L'habitació urbana, avui cal que sigui un sedant. La façana es limita a traduir a l'exterior aquest mateix criteri que acaba d'exposar-li. Ampla comunicació amb la llum, el sol i l'aire."<sup>29</sup>

---

<sup>29</sup>E.Huard Sanjuan, "Parlant amb l'arquitecte Sr.Pere Benavent", El Matí n.994, Barcelona, 31-7-1932.

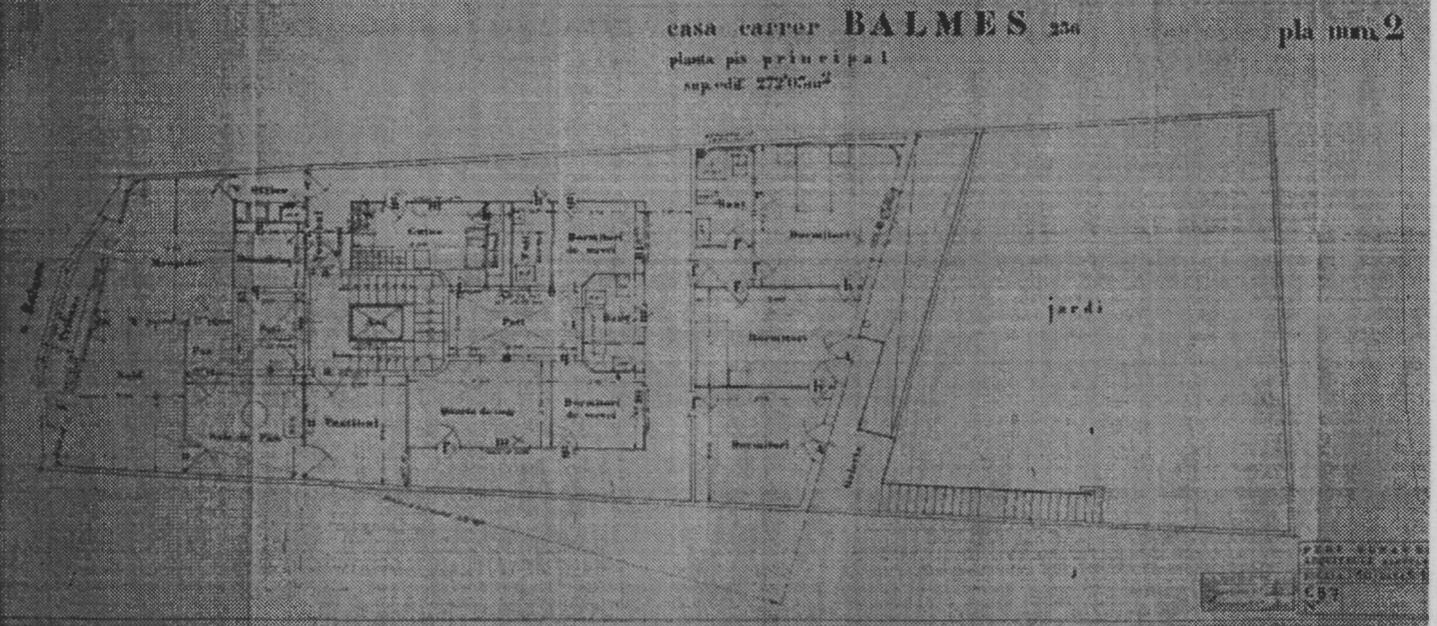
casa carrer BALMES 256  
 planta baixa  
 sup. edif. 27705m<sup>2</sup>

pla num. 1



casa carrer BALMES 256  
 planta pis principal  
 sup. edif. 27205m<sup>2</sup>

pla num. 2



casa carrer BALMES 256  
 planta pisos  
 sup. edif. 26629m<sup>2</sup>

pla num. 3

